

Rapporto della CdG sul M.M. no. 50 concernente una richiesta di credito di Fr. 342'000.-- per l'introduzione della nuova rete radio di sicurezza nazionale Polycom, per l'implementazione di un nuovo sistema di gestione e apertura varchi in Città (portone entrata garage al CPI e dei dissuasori di limitazione traffico), nonché la richiesta di un credito di Fr. 12'000.-- per l'acquisto di un armadio di sicurezza per la gestione ed il deposito di chiavi sensibili presso il Comando della polizia.

Locarno, 23.9.2014

Signor Presidente, colleghe e colleghi,

dopo una prima lettura del Messaggio Municipale a margine, pur cosciente che per decisioni precedenti prese a livello nazionale e cantonale vi erano poche possibilità di discutere sia sull'opportunità della sua adozione che sul tipo della nuova rete radio con cui dotare la nostra Polizia Comunale, la vostra commissione ha comunque voluto approfondire alcuni aspetti dello stesso.

Da questi approfondimenti è risultato che:

- il sistema di rete radio di sicurezza nazionale Polycom è oramai in dotazione dei principali corpi di polizia cantonali e comunali di tutta la Confederazione nonché delle Guardie di Confine, dotarsi quindi di un altro sistema equivarrebbe ad escludersi dalla possibilità di stabilire in caso di necessità gli immediati, importanti collegamenti con tutte le altre forze dell'ordine o gli enti di primo intervento e salvataggio operanti sul nostro territorio;
- che il sistema, malgrado ricorrenti reclamazioni da parte degli utilizzatori attuali per lungaggini di fornitura, di servizi postvendita ma soprattutto sui costi, funziona a totale soddisfazione degli utenti. Ciò, vista l'importanza dell'operazione per la futura efficienza della polizia, è naturalmente di primaria importanza;
- in Ticino, alla questione delle lungaggini nelle consegne, negli adattamenti del software e nei servizi di riparazione si è cercato di ovviare incaricando, anche per questioni linguistiche, lo storico fornitore di radio dei corpi di polizia cantonali, la Omnisystem SA di Manno, di fare da tramite tra il fornitore, la ATOS di Zurigo con sede operativa a Losanna, e gli utenti;
- agli esordi del sistema di radio Polycom per decisione anzitutto della direzione delle Guardie di Confine, questa ditta era pure stata incaricata dal Cantone di completare la rete di antenne e ripetitori nelle zone ancora sprovviste dopo che la Confederazione ne aveva assunto la realizzazione per la fascia di confine. In tal senso la stessa dà quindi ampie garanzie di possedere la competenza tecnica necessaria per un buon servizio ai nostri corpi di polizia.

Su ulteriori dettagli tecnici non intendiamo soffermarci perché già elencati nei loro punti salienti nel M.M. stesso.

Lascia comunque perplessi che con l'adozione del sistema chiuso Polycom da parte della Confederazione e di conseguenza, come abbiamo visto, da parte di tutti gli altri corpi di primo intervento del paese, per l'ennesima volta in Svizzera si è adottato un sistema che in pratica configura un impenetrabile monopolio a favore di una sola azienda. Le conseguenze di simili monopoli sono note a tutti: portano sempre a maggiori costi e a deficit di servizio, non facili da accettare sapendo che il mercato offriva, già prima della decisione nazionale e cantonale di adottare il sistema Polycom, soluzioni che davano accesso a questo mercato a differenti aziende, che vi avrebbero creato una sana concorrenza a tutto vantaggio degli utilizzatori.

Qualcuno ha tentato di eludere questo monopolio rivolgendosi ad altri fornitori ma alla fine ha dovuto desistere per le difficoltà di comunicazione che ciò avrebbe provocato con tutti gli altri servizi di primo intervento.

Passando agli altri due temi del M.M. osserviamo quanto segue:

- al contrario di quanto si potrebbe interpretare dalla lettura del M.M. il sistema di gestione dell'apertura dei varchi (come definito dal Municipio) non è strettamente legato alle radio come

nel passato, ma alle radio viene aggiunto un chip RFID (al contrario di quanto scritto nel messaggio non è particolarmente innovativo, ma certamente efficace, visto che lo usavano gli inglesi durante la seconda guerra mondiale per riconoscere gli aerei amici dai nemici che non ne erano dotati) che letto dalle antenne posate nelle vicinanze dei varchi danno l'OK o meno per l'apertura. Poiché ne sono/saranno provvisti anche le radio dei veicoli della polizia cantonale e degli altri servizi di pronto intervento la centrale comunale di controllo potrà distribuire e controllare efficientemente i vari diritti d'accesso;

- per quanto concerne il sistema usato sinora, ci ha tuttavia stupito apprendere che in alcuni casi si è persa traccia dei telecomandi di apertura distribuiti ai vari servizi od anche a privati, cosa che non assegna una gran bella nota a coloro che ne erano sin qui i responsabili, certamente in tal senso il nuovo sistema darà maggiori garanzie;
- la stessa cosa vale per quanto concerne l'armadio elettronico di sicurezza (e la sua relativa gestione) per il deposito delle chiavi sensibili, l'uso disciplinato, sottolineiamo disciplinato perché solo così vi sono le garanzie auspiccate, di queste moderne tecnologie aiuta certamente l'amministrazione nei sempre più complessi compiti di controllo.

Tutto ciò premesso la vostra commissione vi propone l'approvazione del M.M. no. 50 in tutte le sue parti, così come presentato dal Municipio.

Con distinta stima, per la CdG:

Bruno Baeriswyl
Simone Beltrame
Mauro Cavalli
Alex Helbling
Daniele Laganara
Ferdinando Massera
Piergiorgio Mellini
Simone Merlini
Thomas Ron (con riserva)
Gianbeato Vetterli (rel.)
Pierluigi Zanchi